



## LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI AGROPOLI

Agropoli– 17 *febbraio* 2008

V<sup>a</sup> Prova CAMPIONATO VELICO GOLFO DI SALERNO

### Resoconto della giornata

A causa delle avverse condizioni meteo, non si è potuta disputare domenica 17, la V<sup>a</sup> Prova del Campionato velico Golfo di Salerno. Un vero peccato perchè il percorso previsto era uno dei più interessanti: Agropoli – Licosa – Santa Maria – Agropoli. Purtroppo il respiro di Eolo, piuttosto flebile nelle ultime due gare, ha avuto una rabbiosa ripresa. Già da sabato il porto di Agropoli è stato investito da una burrasca di Grecale, con raffiche fino a 50 nodi, un vento gelido ed impetuoso che rendeva impossibile finanche le manovre nel porto. Le previsioni meteo, indicavano una tendenza al miglioramento; così puntuali alle otto nella mattinata di domenica, tutti gli equipaggi ed i componenti dello staff organizzativo, scrutavano incerti il mare prospiciente la Città di Agropoli. Anche se la gara non si è potuta tenere, va dato atto della perseveranza e della passione che tutti i presenti hanno dimostrato. In primo luogo il Comitato di Regata, che a bordo della barca giuria, condotta dal medico sociale Dott. Vito Caputo, si è avventurato in mare, per “*tastare con scafo*” le vere condizioni del mare e del vento sul campo di regata.

Gli equipaggi, imbacuccati nelle variopinte cerate da tempesta, attendevano il responso del Giudice della FIV, Nino Rainis, con un misto di preoccupazione ed ardimento. Queste sensazioni che si leggevano sul volto di tutti, sono state la parte gratificante della giornata. In ogni caso, una giornata di mare passata tra amici, con la stessa passione e “voglia/timore” di confrontarsi con un elemento così amato ed a volte così ostile.

Tuttavia, la speranza che il vento calasse e quindi permettesse di disputare la gara si è protratta fino alle 12,00, in un alternarsi di battute goliardiche tra gli equipaggi ed il sottofondo del battere dei denti per il freddo pungente.

Ha prevalso, il sereno giudizio di Nino Rainis che, pur valutando navigabili le condizioni meteo esterne, si è ben reso conto dell'estrema difficoltà di lasciare l'ormeggio. Infatti il Grecale è, per il porto di Agropoli, un vento di traversia e spirando con raffiche fino a 35 nodi, avrebbe messo in pericolo le unità che avrebbero dovuto manovrare in spazi ristretti ed a velocità ridotta. Una decisione condivisa da tutti.

Arrivederci a domenica 2 marzo, per la tappa Agropoli – Salerno.

Antonio Del Baglivo